

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30  
 il semestre . . . » 11  
 il trimestre . . . » 6  
 il mese . . . » 2  
 Estraneo . . . L. 32  
 id. semestre . . . » 18  
 id. trimestre . . . » 8  
 id. mese . . . » 3  
 I abbonamenti non disdette si intendono rinnovati.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.  
 — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

## Una questione da risolvere

Mentre le offerte per i danneggiati dagli ultimi terremoti raccolti dal Clero arrivarono a destinazione e recarono sollievo a tanti infelici, quelle offerte che dalle pur zelanti commissioni laiche furono trasmesse al Ministero, rimangono tuttora in mano di questo e suscitano ben giusti richiami da ogni parte.

Se noi quando si aprì tale sottoscrizione avessimo detto: «state in guardia, quei danari tarderanno molto ad arrivare agli infelici che ne abbisognano, non affidateli alle commissioni laiche» molti avrebbero gridato contro di noi, quasi che avessimo voluto dubitare delle egregie persone che con ottimo cuore si posero a raccogliere le offerte per i danneggiati.

Ben prevedendo pur troppo la cosa, stemmo zitti, già non importava parlare, troppo dicevano i non ancora interamente consegnati sussidii che furono raccolti per Casamicciola. Ora poi, non saremo neppure oggi noi a gridare, il ben giusto compito se lo è assunto la stessa stampa liberale cui, almeno in tale questione si può credere.

Ecco ciò che leggiamo in proposito sul *Corriere della Sera* numero di sabato-domenica:

«Da molto tempo si sta discutendo intorno alle somme raccolte per i danneggiati dal terremoto in Calabria e che si trovano depositate al Ministero dell'Interno. I rappresentanti politici della regione e i sindaci delle località maggiormente colpite dal disastro insistono perchè quelle somme vengano al più presto distribuite; ma i deputati sono accolti dal ministro in modo poco incoraggiante ed i magistrati municipali nulla ottengono. I primi ritornano in provincia e, raccontando dell'accoglienza avuta a Roma, provocano dimostrazioni poco simpatiche per il Governo; dei secondi qualcuno perde la pazienza e si dimette. Si parlava di una querela contro il ministro dell'Interno per mancata distribuzione delle somme raccolte; ma la querela, si afferma, non esiste; anzi non potrebbe né anche esistere, perchè «i sindaci non hanno alcuna veste per un'azione giudiziaria contro il loro capo gerarchico».

E sta tutto bene; ma, per quanto stia bene dobbiamo dichiarare francamente che questo procedere del Governo non ci soddisfa. Noi non vediamo una ragione al mondo perchè i fendi raccolti dalla carità pubblica a favore dei colpiti da una grande sventura non debbano venire distribuiti, entro il periodo di tempo più breve possibile, a coloro a cui la carità pubblica li ha destinati; e non vediamo chi mai, sia pure il ministro dell'Interno, abbia il diritto di interrompere a suo piacimento per

un'epoca indeterminata quest'azione di soccorso, che tanto è più veramente efficace quanto è più sollecita.

Si dice che «le somme di cui si tratta sono state affidate al ministro dell'Interno dagli oblatori per la fiducia che essi hanno riposto in lui». Ora, a parte ogni questione di fiducia, l'affermazione è solo fino ad un certo punto esatta. Gran parte di quelle somme fu raccolta in modo e per vie che il Ministero poté ordinare che fosse versata nelle sue casse, a cui oblatori non pensavano. In ogni modo, è più che lecito argomentare che, anche pensandoci, gli oblatori non avessero in mente che un modo sicuro o sollecito di distribuzione; è il presupposto necessario di ogni sottoscrizione di pubblica beneficenza, specialmente quando si tratta di calamità che richiedono soccorso immediato. E i terremoti stanno a capo linea in questo genere di pubblici infortuni.

Così il ministro dell'Interno eccede quando attribuisce a sé medesimo il diritto di tenere in serbo quelle somme e di studiare a comodo il modo di adoperarle per una fondazione di caritate duratura. Chi avesse inteso di contribuire a qualche cosa di questo genere non si sarebbe affrettato a versare il proprio obolo nei giorni in cui dalle Calabrie giungevano voci di miserie atroci, di fame, di freddo, di centinaia di famiglie senza tetto, senza coperte. L'obolo era strappato in modo al buon cuore degli italiani che non si poteva comprendere se non la distribuzione immediata; tutto il resto non aveva e non poteva aver senso». Inutile ogni commento.

## I TEMPI NUOVI

Sotto questo titolo ha veduto testè la luce in Francia un opuscolo dovuto al sig. Marchese di Castellane. L'autore discorre in esso sopra una quantità di questioni, giacchè piglia ad analizzare le cause tutte dello sconvolgimento religioso, intellettuale e morale, in cui si dibatte la società, né vi è scuola o partito che esso lasci in disparte, dando anzi saggio all'uso di una completa indipendenza. Tutta la trattazione piglia di mira naturalmente la Francia, ma vi si trovano tuttavia esposte riflessioni e previsioni tali, a cui ogni paese che sia stato travolto da politici perturbamenti, può essere interessato.

Una delle cose che lo scrittore trova più piccante nell'esaminare la situazione attuale è il radicale mutamento verificatosi in molti che accolsero con entusiasmo il parlamentarismo e durante molti anni lo hanno sempre sorretto col fanatico loro patrocinio. Questo sistema politico su cui erano state fondate le più rosee speranze, e del quale era stato affermato che avrebbe rimosso ogni pericolo di decadenza sociale, si è, in breve corso di anni, trasformato, a

giudizio degli stessi suoi fautori, in un aborto vizioso, incapace di procedere regolarmente. E conseguenza dell'opera sua è stata di vedere inaspriti tutti quei pubblici malanni che si credeva dovessero essere per sempre eliminati.

Nel turbinoso sconcerto sociale che l'odierno sistema politico ha generato, nulla e nessuno, secondo lo scrittore, si trova più al suo posto. Premeditatamente, esso dice, tutte le attitudini vennero falsate: di coscritti si fecero generali, di scolari uomini di finanza, di marinai diplomatici, di giornalisti ministri d'ogni specie e di liberi pensatori in particolare, ministri dei culti. E lo stesso disordine, la stessa confusione si è verificata su tutta la scala sociale. Il contadino diserta la campagna, nell'officina l'operaio detta la legge al padrone, nella gestione degli affari pubblici una continua serie di sbagli o di inganni, alleanze internazionali che si concludono o s'imbastiscono senza nessun criterio, frammischiati insieme a reggere l'azienda politica uomini integri ed affaristi prevaricatori, e magistrati, finanzieri, pubblicisti, tutti implicati nella sinistra opera di dissoluzione.

Non meno grave e disastroso è il disordine suscitato nel campo religioso, colla creazione di certi cristianesimi di nuovo conio, e funesto pure il disordine intellettuale che si manifesta nel dominio delle lettere e delle arti, e va dalla poesia simbolica, fino all'impressionismo pittorico. Il compendio di tutto lo sfacelo presenta insomma, secondo il signor di Castellane, questi generali caratteri: ironia del bene, gusto per la mistificazione, disprezzo delle cose religiose ed orgoglio. E la conclusione di tutto ciò, che lo scrittore applica alla Francia, ma che ha una portata senza dubbio più generale, è che oggimai si sono consumate tutte le possibili distinzioni e che perciò, o con un forte slancio si torna ad occupare le posizioni primitive, o si cade definitivamente dentro l'abisso.

Dopo di che, l'autore ricerca le condizioni necessarie perchè si compia il voluto risorgimento, ma non è dato seguirlo in tutta la lunga esposizione del suo piano di ricostituzione. Solo, riassumendo questo in breve, si incontrano prima di tutto enunciate le istituzioni che, pur volendo restaurato un ordinato organamento sociale e politico, non potrebbero più essere accettate. Della qual natura sono, secondo lui, il principio monarchico, quale era prima del 1789, il suffragio ristretto e le categorie censitarie, che è duopo cedano il posto a un suffragio universale, non però quale l'odierno, ma moralizzato, reso indipendente e sincero, e corretto dalla presente sua ingiustizia e brutalità, e finalmente le attuali categorie sociali e i privilegiati quadri governativi, che non hanno più ragione di esistere.

Che se si domandi dove sono, nella società attuale i germi della futura ricostruzione, il signor di Castellane dice di scor-

gerli in un istinto ragionato che porta le novelle generazioni verso una migliore giustizia sociale ed una più equa legislazione intorno al lavoro, e le scorge pure in un innegabile risveglio religioso, di cui si avvertono prodromi assai significanti. A quest'ultimo riguardo, è degno di nota, che uomini politici, i quali manifestarono finora diversa idea, riconoscano la necessità di accordare alla Chiesa cattolica la voluta indipendenza e in quanto riguarda la legislazione sociale, si ammetta l'idea di modificare le leggi che riguardano il regime della famiglia e le condizioni della proprietà. Tale è in sostanza il libro che rapidamente abbiamo preso ad esame. Esso costituisce una assoluta condanna dell'epoca attuale e formula previsioni forse troppo ottimiste intorno all'avvenire.

## LE CHIESE D'ORIENTE

Mons. Ignazio Behnam Benni, Patriarca Siriaco d'Antiochia, ha mandato agli Arcivescovi, Vescovi, Parrochi, notabili e popolo della sua Chiesa una lettera per annunciare e raccomandare l'opera dell'unione delle Chiese d'Oriente alla latina intrapresa da Leone XIII, di cui esalta lo «zelo ardente per l'Oriente».

La lettera è datata da Beyrouth, sede del Patriarcato.

Il co-episcopo Gabriele Dekmak, rappresentante a Parigi del Patriarca siro d'Antiochia, Monsignor Ignazio Behnam-Benni, comunica alla *Vérité*, che essendo state aperte, in seguito alle Conferenze Orientali tenute in Roma, nuove missioni, a Zeherte ed a Geziret, nel Kurdistan, sei preti e numerose famiglie fin qui vissute nello scisma dei Giacobiti, si convertirono alla Chiesa cattolica, e che un gran numero di scismatici di quelle regioni mostrano ottime disposizioni al ritorno in seno alla Chiesa Romana.

## CLERICALI E SOCIALISTI

Il deputato Ferri stampa in un giornale socialista di Germania una serie di articoli sul socialismo in Italia, e dopo di averne ingranditi i progressi, cercandone, a modo suo, le cause, dice che il liberalismo conservatore cercò l'alleanza coi clericali, auspicò il grido di Crispi a Napoli: «Con Dio, col Re, per la Patria».

Pare, soggiunge, il Clero e il Vaticano non seguirono immediatamente l'invito. In parte vogliono vendicarsi delle persecuzioni sofferte, in parte sanno che la forza politica della borghesia e dell'aristocrazia non è ancora del tutto affranta. Essi dunque aspettano pazientemente, fino a che questi due partiti si saranno esauriti nella lotta contro il socialismo, il quale, in file com-

terminato; e trionfalmente il giovane Guillem fece il suo ingresso nella sala da pranzo, portando il piccolo orso, contro il quale si era difeso.

«Ah! disse ridendo la signora Brompton, che arrivava in quel momento, sorretta da Giacomina Berty; Stop e Fiy ne hanno fatta una delle loro. Spero tuttavia che non vi abbiano morso. Guardateli, avrete più di una occasione di incontrare i loro congeneri nelle foreste. L'uno è l'orso dalle grandi labbra; l'altra è la bertuccia dal lungo naso. Insieme alla grande scimia, chiamata in malese *orang-outang*, letteralmente: *uomo dei boschi*, essi formano tre specie di animali che non s'incontrano altrove che a Borneo.

«Perfettamente edificato sul conto loro, mi separo da essi senza dispiacere, disse Matteo.

«Io mi sarei divertito ancora volentieri dei loro scambietti, disse Barnaba-Biagio. Ma confesso che, malgrado l'estremo caldo, mi sento un forte appetito.

La signorina Berty si tenne in dovere di preparare il the per la signora Brompton, mentre i giovinotti facevano onore ai piatti più sostanziosi disposti sulla tavola.

La collezione terminava quando Elmia accorse a dire alcune parole alla sua padrona.

(continua)

47

## APPENDICE

### ZO E PADRINO D'AMERICA

Dopo essersi scambiati nuovi complimenti, i due giovanotti furono accompagnati alle loro stanze dai domestici destinati al loro servizio, e Giacomina Berty si trovò sola colla signora Brompton.

«Siete rimasta molto silenziosa, ed io vi ho troppo trascurato, osservò la vecchia signora.

«Voi dovevate, ed era ben giusto, occuparvi prima di quelli che partono subito. Per parte mia, giacchè ho l'onore di restare più a lungo presso di voi, troverò modo, se me lo permetterete, di mostrarvi un poco più espansiva.

«Allora vi prendo in parola. «Tranne che con mio cognato, e qualche volta, di tanto in tanto, col signor Guillem, ho così poche occasioni di parlare dell'Europa! Ma, ascoltatevi bene: non voglio ingannarvi... Sapete che probabilmente rimarrete con me una quindicina di giorni?

«Francamente, signora, io mi rallegrerei assai di questa notizia, se non desiderassi molto di conoscere il mio padrino.

«Dunque non avete paura della compagnia di una vecchia pari mia?

«Oh! signora, sola da un anno ho per-

duta la mia unica parente. In seguito ho sofferto più di quanto saprei esprimere pel mio isolamento; così, perdonatemi il mio ardimento, mi sono sentita rasserenata, felice nel vedervi... Il vostro volto non può ingannare! Voi avete acquistata l'esperienza, senza perdere la benevola dolcezza, che dà una reale bontà.

«Mia cara fanciulla, voi siete una vera adulatrice.

«Adulatrice, sia. Accetto questo cattivo nome, purchè mi chiamiate sempre la vostra cara fanciulla!

La signora Brompton strinse vivamente le mani della giovinetta.

«Voi pensate alla vostra parente vedendo me, disse; e voi, fanciulla mia, mi richiamate la mia Elena, morta e sedici anni!».

«Il vostro volto altresì non saprebbe mentire. Amiamoci dunque! E pertanto sarà per me un nuovo dolore, allorchè mi lascerete... Avrò almeno, per così breve tempo, ritrovato una dolce visione della mia amata figlia!».

«Almeno concedetemi, signora, per questi pochi giorni, il privilegio che avrebbe avuto la vostra Elena. Mi permettete di accompagnarvi nelle vostre stanze? Appoggiatevi al mio braccio...

«Grazie! In verità credo di aver un poco presentito ciò che è avvenuto. La mia camera tocca la vostra!... Staremo vicine...

Lo sguardo della signora Brompton era così dolce, così buono... che Giacomina Berty non esitò punto; e baciò rispettosamente e con tenerezza la vecchia signora sulle guance.

## XXVIII.

La mattinata dell'indomani fu impiegata dal giovane Guillem e da Matteo a visitare i dintorni della villa; tutto era disposto all'inglese. I servi stessi sembravano formare una razza intermediaria fra gli Europei e gli indigeni.

Senza i vegetali propri del paese, non si sarebbe potuto credere di trovarsi a così breve distanza dall'equatore. Il sole, è vero, non tardò punto a provare qual fosse la sua forza; il caldo divenne pressochè insopportabile, e fu mestieri di rientrare nella villa.

Sulla soglia del vestibolo, i due giovinotti indietreggiarono. Avevano inciampato contro due masse indistinte, l'una delle quali, mandando sordi grugniti, si gittò su di Barnaba Biagio, e l'altra, con incredibile agilità, si arrampicò sulle spalle di Matteo spaventato. Ma un sonoro scoppio di risa li rassicurò bentosto. Barnaba-Biagio s'era impadronito del suo aggressore, un orsacchio della taglia di un grosso gatto, ed aiutava il signor Daullé a prendere la scimia che si era rifugiata sulle sue spalle.

Un domestico accorse, ma l'incidente era

patte, si avanza di giorno in giorno per occupare i poteri pubblici e politici. I clericali non prenderanno parte alla lotta, se prima non avranno acquistata la sicurezza che spetterà a loro la parte di leone della vittoria.

Non per la parte del leone ma per poter instaurare l'ordine e la morale.

Oggi l'azione politica dei cattolici non farebbe che rassodare la baracca massonica pericolante.

### Cattolici ed elezioni

Con questo titolo l'egregio *Osservatore Romano*, in risposta alla polemica suscitata dal *Popolo Romano* sull'intervento dei cattolici alle elezioni, pubblica un importante articolo, che conclude con queste osservazioni:

« Vuole sapere il *Popolo Romano* se i cattolici italiani si intenderanno coi moderati, ovvero coi democratici? Glielo diciamo subito: i cattolici italiani si intenderanno coi primi che con loro verranno in Vaticano.

« Del resto lasciamo tempo al tempo; la forza delle cose e la logica degli avvenimenti, faranno quello che non possono fare la volontà degli uomini e la agitazione dei partiti. Noi aspettiamo pertanto gli avvenimenti, come ebbe a dire il Sommo Pontefice Pio IX, e stiamo pronti ad ogni chiamata, come ci ha detto il gloriosissimo regnante Sommo Pontefice Leone XIII.

« Dunque siamo intesi una volta per sempre: non siamo noi cattolici italiani che dobbiamo andare dove si trovano i moderati o dove dovrebbero andare i radicali: ma aspettiamo che vengano dove siamo e dove vorremo noi altri cattolici italiani, giacché, senza fare comiche parodie, diciamo e ripetiamo, diremo e ripeteremo sempre: siamo col Papa, e resteremo col Papa.

« E tutti sanno dove sta, e dove deve restare il Papa. »

Il Piticcor apporta forza ed energia.

## ITALIA

**Firenze** — Una preziosa scoperta — In una sala del secondo piano di Palazzo Pitti fu ritrovato un prezioso dipinto, la « Pallade » del Botticelli, eseguito nel 1480 o rimasto per molto tempo inosservato, appeso ad un'altra parete.

Il merito della scoperta spetta all'inglese signor Spencer.

Il Botticelli volle rappresentare la sapienza Medicea con la figura di una giovane e maestosa donna, che tiene per i capelli un centauro depresso.

La *Nazione* ha una erudita descrizione del quadro, che è uno dei più belli del celebre pittore.

Testè a Berlino fu trovato un S. Sebastiano, pure opera insigne del Botticelli.

**Napoli** — I violatori di cadaveri. — Telegrafano da Salerno ai giornali di qui che in quella città si è scoperto un orrendo misfatto.

Tre individui, corti Domenico Giannalasio, maratore, Michele Criscimioi contadino, e Felice Vitolo, custode del Cimitero, spogliarono completamente a scopo di furto, quattordici cadaveri, quindi li ridussero a pezzi.

Il misfatto fu scoperto dopo pochissimo tempo e l'autorità poté procedere all'arresto dei tre colpevoli, che tradusse in carcere, salvandoli a stento dal furore della folla indignata, che voleva linciarli.

**Nervi** — Furto al Municipio. — Nella notte sopra ieri, ignoti ladri, penetrati con scasso nel municipio di Nervi, rubarono dei coupons dei Prestiti Comunali di Nervi, Quarto, Quarto e Apparizione per un valore di L. 25,000 e L. 100 fra denaro e francobolli.

Venne subito telegrafato al cambiovalute Buonquadagno di sospendere il pagamento dei coupons.

## ESTERO

**Inghilterra** — La morte di Monsignor Gilbert a Londra — Il *Tablet* di Londra dedica un lungo ed interessante articolo all'ora defunto Arcidiacono cattolico di Westminster, Mons. Gilbert, uno dei più zelanti e sagaci cooperatori dei grandi Cardinali Manning e Vaughan.

Un particolare non a tutti noto è che Mons. Gilbert era grande amico della cattolica nazione francese. Nel 1871, durante l'armistizio, egli indirizzava ai cattolici inglesi un caldo appello in favore della Francia, nel quale leggevasi:

« Vinti per un giorno, i Francesi non portano meno in fronte il segno della loro grandezza futura. Hanno potuto avere le loro debolezze e mancanze, ma ogni pagina della storia del mondo è segnata del loro sangue nobilmente sparso per le cause giuste. Non formano essi la nazione chiamata figlia primogenita della Chiesa? Portiamo loro incontro le nostre simpatie, e diamo loro il nostro superfluo, ed anche parte del nostro necessario, per soccorrerli nelle loro strettezze. »

Egli mandò allora dei viveri a Parigi. Soleva poi leggere e studiare assiduamente i sacri oratori francesi, tra cui il Lacordaire.

Mons. Gilbert invocò e sperò fino all'ultimo sospiro la riconciliazione dell'Inghilterra colla Chiesa madre di Roma, e lavorò indefessamente a tale intento.

**Russia** — Lobanoff — La scelta del principe Lobanoff a Cancelliere dell'Impero russo, in

sostituzione di De Giers, morto un mese fa, suscita grandi speranze nei cattolici, perchè è verso loro ben disposto ed è conosciuto dal Papa, da Cardinali e dai principali dignitari della Chiesa cattolica in Russia.

Il Lobanoff è uomo di alta mente e di vedute larghe.

— Una città inabissata dal terremoto — Giorni sono un telegramma da Odessa annunciava laconicamente la scomparsa della città di Kusan in seguito a terremoto.

I giornali russi giunti oggi dicono che si tratta della città di Kusan o Kusian la quale trovavasi, o meglio trovavasi, nel distretto di Askabad nel Turkistan presso il confine persiano, non lontano dalla ferrovia transcaspiana. Un testimone oculare così racconta il tremendo disastro:

« Lasciai Kusan il mattino di buon'ora ed avevo percorso appena quattro werste dalla città allorchè si udì improvvisamente un fragore sotterraneo simile alla scarica simultanea di cento pezzi d'artiglieria. Volgendolo lo sguardo attorno vidi con grande sorpresa nella direzione di Kusan una gran nube di polvere e di fumo. Pochi secondi dopo riconobbi che la città era sparita dalla faccia della terra. »

Un agente consolare residente in prossimità immediata di Kusan così descrive la catastrofe ad un amico di Askabad:

« Alla prima scossa, assai forte, mi precipitai sulla strada. Subito dopo altre due scosse si udirono il suolo quindi si aprse a pochi passi da me e la intera città, che era stata già completamente ruinata, si sommerse nelle profondità di un abisso enorme che il terremoto aveva spalancato. Quante persone sieno perite non è accertato; si presume che ascendano a parecchie migliaia. »

## Cose di casa e varietà

### Bolettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 MARZO 1895

Udine-Riva-Castello Albesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro -0.6

Min. An. notte -2.5

Barometro 744.

Stato atmosferico coperto

Vento Est

Pressione staz.

Peri coperto nevoso

Temperatura: Massima +2.1 Minima -1.5

Media +0.25 Neve caduta mm 5

### Bolettino astronomico

Sole Luna  
Lava ore Europa Centr. 6.43 Lava ore 10.46  
Passa al meridiano » 12.18.41 Tramonta 2.51  
Tramonta » 17.58 Sta giorni 9  
Perenni:

### Il S. Padre alle Associazioni cattoliche friulane

Al M. R. D. Vincenzo Costantini, assistente Ecc. delle Signore della Carità, l'eminentissimo Card. Rampolla telegrafò così:

« Roma 3 marzo, ore 18.30.

« Il Santo Padre ringrazia di gran cuore le pie Signore della Carità per gli auguri inviati in occasione della sua incoronazione.

Card. Rampolla »

Il signor Roselli presidente della Società cattolica di M. S. in Udine, ebbe l'onore del telegramma seguente:

« Roma 3 Marzo, ore 19.10.

« Il S. Padre ringrazia per i cordiali auguri inviati in occasione della Sua incoronazione.

Card. Rampolla »

### Il Carnevale santificato

Mancanza di spazio ci obbliga a rimandare ad un'altro numero la relazione pervenutaci sulla Pia funzione del Carnevale santificato, nella parrocchia urbana di S. Nicolò V.

### Camera di Commercio

#### Ufficio d'informazioni commerciali

Col primo del marzo corrente fu istituito presso il Ministero d'agricoltura industria e commercio un ufficio d'informazioni, avente lo scopo di fornire ai produttori e commercianti italiani tutte quelle notizie e informazioni che loro occorressero per ciò che ha attinenza al commercio d'importazione e d'esportazione.

Fine utilissimo di questa istituzione è di facilitare ed accrescere le relazioni di traffico coi paesi esteri.

« Per altro — scrive il Ministero — ogni sforzo del Governo riuscirebbe inutile se la qualità sempre buona dei nostri prodotti e la buona fede non assicurassero al nostro commercio la fiducia e la ricerca della nostra merce e ciò non solo nell'interesse dei commercianti, ma più ancora per l'avvenire commerciale della nazione. Il Governo si aspetta il più efficace aiuto dall'opera delle nostre Camere di commercio, nonchè dei Comizi agrari. Giungerà sempre gradita ogni notizia che qualunque istituto o associazione, sia agraria, sia industriale, sia commerciale, voglia comunicare, come altresì sarà presa in attento esame qualunque loro proposta, intesa all'incremento della produzione e dei commerci. »

### Volontariato d'un anno

Sono aperti gli arruolamenti volontari di un anno nel regio esercito, sia con l'ob-

bligo di cominciare il servizio sotto le armi il 1.º novembre prossimo, sia con la facoltà di ritardare la prestazione del servizio stesso al 26.º anno di età.

I giovani che, avendo compiuta l'età di 17 anni e non avendo ancora concorso alla leva, compresi quindi anche i nati nel 1875, aspirino a contrarre l'arruolamento volontario di un anno devono farne domanda:

a) Non più tardi del giorno precedente a quello in cui avrà principio l'estrazione a sorte della leva sulla classe 1875, quegli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno che per ragione di nascita appartengono alla detta leva, sia che intendano prender servizio al 1.º novembre p. v. sia che intendano ritardarlo al 26.º anno di età;

b) Entro il 31 ottobre p. v. gli aspiranti appartenenti a classi di leva successive; questi però solo per cominciare il servizio col 1.º novembre seguente.

Ogni reggimento può ammettere sino a sei volontari di un anno per compagnia, squadra o batteria. I reggimenti aventi diverse specialità di servizio potranno eccedere tale proporzione in alcune specialità, semprechè il numero totale di volontari arruolati non superi quello stabilito pel reggimento.

Nelle compagnie di sanità potranno essere ammessi volontari di un anno in ragione di sei per ciascun ospedale militare; non potranno però esservi ammessi se non coloro che siano laureati in medicina e chirurgia od abbiano compiuto i tre corsi universitari di farmacia.

Tralasciamo le notizie e prescrizioni normali.

### Il tempo

Oggi ha cessato di nevicare, ma in compenso abbiamo un freddo, accompagnato dalla brezza, che farebbe ottima figura anche in gennaio.

### Per una omissione ed un lapsus

Anche S. E. Ill. ma Mons. P. A. Antivari si fece rappresentare ai funerali del Comm. Gamba, dal professore D. n. Giovanni Trinko. La Messa poi venne celebrata in suffragio non « in onore » del defunto, come ci scappò detto ieri.

### Processo Galati

Il processo in confronto dell'avv. Domenico Galati, imputato — se a torto o a ragione lo vedremo all'udienza — di truffa, o un quid simile, si svolgerà innanzi il nostro Tribunale nel giorno di venerdì 22 marzo. Ancora non gli venne nominato definitivamente il difensore ufficioso, è certo però che la scelta cadrà sugli avvocati G. Batta Billia o Shivi.

### Ringraziamento

Il marito Giuseppe Della Mora, anche a nome dei parenti, vivamente commosso per le dimostrazioni di rimpianto avute e per le onoranze tributate alla salma della cara estinta Amalia Hirschler-Della Mora, ringrazia col cuore tutti quei pietosi che condivisero il suo lutto.

Chiede venia se nell'acerbità del dolore fosse incorso in qualche involontaria omissione.

Udine, 4 marzo 1895.

### BIBLIOGRAFIA

*Sul conte Giuseppe Forni, ultimo ministro degli affari esteri del ducato di Modena.* Memorie scritte su documenti dal sacerdote cav. Felice Ceretti, r. ispettore dei monumenti di antichità, socio corrispondente della r. deputazione di storia patria per le provincie modenese ecc. — Modena, tip. pontificia e arcivescovile dell'Immacolata Concezione — un volume in 8º di p. 215.

Il conte Giuseppe Forni nacque a Modena il 21 novembre 1807 dal conte Paolo e da Anna dei Marchesi Molza. A ott'anni fu posto nel collegio dei nobili, ove compì gli studi classici, sempre primeggiando fra i suoi condiscipoli, e apprese quelle discipline che si convenivano alla sua nobile condizione. Terminati tre anni di studi filosofici all'università, al principio del 1826 era ammesso alla accademia militare estense, e ne usciva nel 1828, ricco la mente di gravi studi e di molte ed utili cognizioni.

Il duca di Modena Francesco IV, cui non erano sfuggite le attitudini non comuni del giovane conte, lo iscriveva tra le sue guardie nobili col grado di ufficiale, e poco appresso lo mandava a Vienna presso l'arciduca Massimiliano suo fratello, perchè in quella metropoli potesse impraticarsi negli affari di stato. Nel 1829 il Forni partì alla volta di Madrid come aggiunto a quella legazione austriaca, e colà apprese tanto bene la lingua spagnuola da destar la meraviglia negli abitanti del paese. Due anni dopo il duca lo richiamò, ed egli, ritornato in patria, si diede a stendere una esatta memoria sur la *révolution de Modène du 3 février 1831.*

Lo stesso anno 1831 il duca nominava il giovane conte suo ciambellano, nel 1834 davagli la carica di aggiunto al governo

degli stati di Massa e Carrara, e nel 1836 di vice governatore. In tali uffici il Forni corrispose pienamente alla fiducia del suo principe, pur facendosi ben volere dai popoli da lui governati.

Sul finire del 1839, Francesco IV elevò il conte Forni al grado di consigliere di stato, la più alta dignità della corte, volendo che fosse specialmente addetto al principe ereditario. Nel 1842 il Forni ebbe la carica di maggiordomo maggiore del principe stesso, e come tale dovette recarsi a Monaco a fine di chiedere per lui la mano della principessa Adelgonda, figlia di Luigi I re di Baviera.

Morto il 21 gennaio 1846 il duca Francesco IV, e successogli il primogenito col nome di Francesco V, il conte Forni venne a cessare dalla carica di maggiordomo. Il nuovo principe non avrebbe desiderato di meglio che confermarlo, ma poichè ciò sarebbe potuto dispiacere al conte Salis Soglio che avea per tanti anni esercitato lo stesso ufficio presso il morto duca, il Forni con mirabile gentilezza d'animo pregò d'essere lasciato in disparte. Francesco V non permise tuttavia che ritornasse a vita privata, e pochi giorni dopo lo nominava ministro della pubblica economia ed istruzione.

Venuto il 48, essendo stato Francesco V costretto a lasciare il ducato, anche il conte Forni se ne andò, e ritirossi colla famiglia in quel di Genova. Dopo circa quattro mesi di assenza il duca faceva ritorno nei suoi domini, e allora il Forni rientrava pur egli in Modena; poco appresso ebbe la nomina di ministro degli esteri.

Per gli avvenimenti del 1859 il duca parte da Modena e se ne va a Bolzano. Il Forni avrebbe potuto restarsene nella sua città natale anche sotto il nuovo governo e vivere tranquillamente, pur serbandosi fede al suo principe, ma egli prescelse seguirlo, e stabilì la sua dimora a Bolzano. Nel 1857 moriva nel castello di Gandeggio.

Questa per sommi capi la vita di un uomo, il quale alla profondità della mente unì quell'interezza d'animo che è tra le più belle doti che si possono desiderare. E fu una felice idea quella del conte dott. Paolo Forni e dei suoi fratelli di far conoscere la vita del padre loro, scritta con non comune perizia dall'ab. F. Ceretti. In tal modo, oltre a soddisfare un nobilissimo sentimento di amor filiale, essi offrono un modello di uomo onesto, di uomo tutto d'un pezzo ben degno d'essere imitato in un tempo in cui non s'ha di mira altro che il vantaggio materiale, e le opinioni si mutano come i panni.

### Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —

Situazione al 28 febbraio 1895.

#### XI. ESERCIZIO

Capitale versato	L. 205,250.—
Riserva	L. 73,583.88
per infurtuni	> 26,496.13
oscillaz. valori	> 1,452.—
	L. 306,582.01

#### ATTIVO

Cassa	L. 12,513.49
Portafoglio	> 1,310,177.96
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	> 18,125.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	> 61,862.—
Banche e ditte corrispondenti	> 19,388.20
Debitori e creditori diversi	> 236.05
Effetti per l'incasso	> 877.—
Conti Correnti diversi	> 912,245.12
Crediti contenziosi	> 40,000.—
Dep. a cauzione anticipazioni	> 27,133.—
» impiegati	> 20,000.—
» liberi e volontari	> 31,220.—
Cauzione ipotecaria	> 30,000.—
Spese d'ordinaria Amministrazione	> 4,269.81
	L. 1,667,097.13

#### PASSIVO

Capitale sociale	L. 205,250.—
Fondo di riserva	> 73,583.88
» per eventuali infurtuni	> 26,496.13
» oscillazioni valori	> 1,452.—
	Totale 306,782.01
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 1,145,306.95
Debitori e creditori diversi	> —
Banche e Ditte Corrispondenti	> 104,669.64
Depositanti a cauzione anticip.	> 27,133.—
» impiegati	> 20,000.—
» liberi e volontari	> 31,220.—
Residui dividendi	> 13,089.60
Utili corrente esercizio (deputati dagli interessi passivi) e risconto 1894	> 18,156.83
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	> 449.10
	L. 1,667,097.13

Udine, 1 marzo 1895.

Il Presidente

Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco

G. A. Ronchi

Il Direttore

G. BOLZONI

### Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 ciascuna — Sconta cambiali due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e

Industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile.  
Su Depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interessa di favore da convenirsi.

**STATO CIVILE**

Bollett. settimanale dal 24 febbraio al 2 marzo 1895.

**Nascite**

Nati vivi maschi	12	femmine	12
Morti	2		
Esposti	1		2
Totale N. 29			

**Morti a domicilio**

Antonia Stainero-Franch fu Leonardo 14 anni 83 pensionata — Angelo Sgubino fu Francesco d'anni 76 agricoltore — Santa Botti di Fedele d'anni 8 e mesi 8 — Mattia Luch fu Francesco d'anni 68 agricoltore — Giovanni Crivellini di Eugenio d'anni 8 — Amelia Omet fu Antonio d'anni 19 casalinga — Maria Fattori-Romano di Maurizio d'anni 22 casalinga — Santa Toffoli-Tolò fu Pietro d'anni 74 contadina — Teresa Sdrogh-Gasparini fu Giovanni d'anni 93 civile — Francesco Curreli di Giovanni di giorni 11 — Ferruccio Graffi di Vittorio di mesi 4 — A. A. Fumolo di mesi 2 — Bona Troves-Laudon fu Leone d'anni 52 casalinga — Antonio Dal Zotto fu Pietro d'anni 81 sarto — Francesco Dalla Mura fu Carlo d'anni 53 manovale ferroviario — Giulietta Iseppi di Francesco di mesi 6 — Elvira Batti di Guglielmo d'anni 2 — Pietro Ceccone di Pietro di mesi 11 — Raimondo Colla di Luigi di giorni 10 — comm. Gio. Batt. Gamba fu Francesco d'anni 60 E. Prefetto — Anna Cusi-Pavan fu Francesca d'anni 69 levatrice — Amalia Hirschi-Della Mora fu Alberto d'anni civile — Rosa Lunazzi di Antonio di mesi 2.

**Morti nell'ospedale civile**

Antonio Mazzioli fu Gio. Batt. d'anni 48 calzolaio — Maria Balleto fu Pietro d'anni 47 contadina — Caterina Bossi-Cesarotto fu Giacomo d'anni 80 contadina — Giuseppe Felcaro fu Domenico d'anni 69 agricoltore — Giovanni Querini fu Gio. Batt. d'anni 58 facchino — Vincenzo Conti fu Vincenzo d'anni 75 rivendigliola — Maria Del Zan di Giuseppe d'anni 20 cucitrice.

**Morti nell'ospedale militare**

Ferdinando Cremona di Sigismondo d'anni 22 soldato nel 26.º fanteria — Alessandro Catterina di Filippo d'anni 28 soldato nel 26.º fanteria.

**Morti nella Casa di Ricovero**

Santo Morassi fu Valentino d'anni 61 stalliere.

**Morti nell'Ospizio Esposti**

Faustino Leuchi di giorni 7 — Maria Benati di giorni 6 — Antonio Lobbi di giorni 9 — Vitalina Ghisoni di mesi 2.

Totale N. 37.

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

**Eseguirono l'atto civile di matrimonio**

Alessandro Lupieri fuere magg. d'artiglieria con Maria Pellizzari casalinga — Giovanni Batt. Ioppi operaio di ferraria con Luigia Pin setaiuola — Giovanni Bomanelli fabbro terraja con Elvira Giorgiutti seggiatale — Albino Ronco operaio con Tranquilla Gregorone zollanellana — Pietro Barbetti fornaio con Romilda Raffalli setaiuola — Domenico Camero facchino ferroviario con Caterina Chiarandini contadina — Alessandro Rutter calzolaio con Maria Sutin setaiuola — Enrico Comaretti calzolaio con Pasqua Peloso stratrice — Daniele Zilli agricoltore con Anna Pravisano contadina.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Ferdinando Tonutti agricoltore con Santa Cojutti contadina — Lorenzo Gregorato operaio con Luigia Stefanutti casalinga — Albino Bulhgan muratore con Antonia De Candido contadina — Luigi Fauna agente di commercio con Anna Pandariso sartà — Domenico Chittaro agricoltore con Maria Bot tessitrice — Antonio Galussi fabbro meccanico con Maria Paresi serva — Valentino ferro bottonaio con Santa Bomanelli setaiuola — Giuseppe Ferro-Biton stampatore con Angela Barbetti tessitrice — Giuseppe Cosatto muratore con Tranquilla Missio contadina.

**Diario Sacro**

Mercoledì 6 marzo — s. Vittore e V.

**ULTIME NOTIZIE**

Roma 3 marzo.

L'affluenza degli equipaggi signorili e delle carrozzelle è stata enorme questa mattina al Vaticano; oltre i ponti gemelli formicolava anche il ponte S. Angelo riaperto da non molto al transito. Di là dai ponti, per Borgo Vecchio si andava al Palazzo Apostolico, e per Borgo Nuovo se ne ritornava; il delegato Manfron era egli stesso sulla vastissima piazza per sorvegliare a tutte le disposizioni prese in precedenza.

Non meno di 500 carrozzelle erano sulla piazza, o stazionanti nei due emicicli, o trascorrenti per lo mezzo, da piazza Rusticucci al portone di bronzo; senza parlare degli equipaggi signorili, che a centinaia si dirigevano per la via delle Fondamenta alla Corte di S. Damaso.

Il corpo di guardia degli Svizzeri al gran portone aveva malberato la bandiera pontificia; la folla delle persone munite di biglietto, per la Scala Regia entrava nell'aula omonima, mentre un'altra corrente della Scala Pia entrava per le prime loggie nella Sala Ducale.

Oltre gli Svizzeri e i Gendarmi in assisa di gala, il servizio d'onore era fatto dalle guardie Palatine, accorse numerosissime.

Nella Sistina stipavansi i recinti speciali della nobiltà, del Patriziato, dei personaggi nostrani e stranieri, delle dame numerosissime, del Corpo Diplomatico al gran completo e la tribuna riservata al Gran Magistero del S. M. O. S. è stata occupata da S. E. Ceschi e dai dignitari più cospicui residenti in Roma.

Nella tribuna dei Sovrani è comparso più tardi la Principessa Ereditaria di Svezia e Norvegia, venuta con tre dame e due gentiluomini della sua Corte.

Alle 11 precise il Papa è uscito dalla Sala dei Paramenti e in quella Ducale si è seduto nella sedia gestatoria di Pio IX. Incontante all'alzarsi del Pontefice col triregno in capo, sopra le spalle dei docti sediarri, come la scintilla elettrica comunicata alle due ale contigue, è scoppiato un entusiastico evviva al Papa Sovrano, che si è ripetuto cento volte finché il Padre non è entrato per la gran porta della Sistina. Era preceduto da 21 Cardinali; il Card. Mertel benché si cagionevole e quasi nonagenario ha voluto prender parte anch'egli al corteo del Papa, nell'anniversario della sua Coronazione. Il corteggio era, come sempre, magnifico, imponente. Il Papa benediceva sorridendo, e con energia di movimenti, nel volto cereo splendevano gli occhi animatissimi.

La Messa è stata pontificata dal Cardinale Serafino Vannutelli, e così i Cardinali presenti nella Sistina erano 22.

Alla destra del Papa sotto il trono c'era per la prima volta l'attuale Principe Colonna, che ottenne l'approvazione mesi fa, di succedere al padre suo nella qualifica di Principe assistente al Soglio Pontificio.

Infornatosi il corteggio dopo la Benedizione Papale, il Papa e ripassato in sedia gestatoria col Triregno in testa e nel suo splendido ammanto di broccato d'oro per la Sala Regia e la Ducale, sempre acclamatissimo. Ed Egli benediceva con effusione di paterno affetto a quella ressa di fedeli, appartenenti alle classi più distinte della nostra borghesia e delle colonie estere.

Il formicolio del ritorno sulla Piazza San Pietro era addirittura vertiginoso, tanto era la quantità delle carrozze e carrozelle che la percorrevano in cento direzioni intersecandosi; ma neppure il più piccolo incidente è intervenuto a guastare la letizia generale.

La Gioventù cattolica del Circolo di San Pietro, aveva preso l'iniziativa per la celebrazione di un solenne *Te Deum* quest'oggi alle 5 pom. nella Basilica Vaticana, invitandovi i Romani e quanti sono in Roma cattolici devoti al Papa.

Benché a quell'ora la pioggia spinta da un vento frizzante ed impetuoso abbia imperversato, sono giunte in S. Pietro e con mio stupore l'ho trovato già pieno di persone d'ogni grado e condizione, dalla metà della nave mediana fino su all'altare della Cattedra di S. Pietro, sfarzosamente illuminato.

Mons. Fausti ha intonato il *Te Deum* cantato ottimamente dalla Cappella Giulia e dal popolo, poi il *Tantum ergo* a popolo — il che faceva uno stupendo e commovente effetto sotto quelle ampie volte.

Tutto ad un tratto a circa metà dell'anno di grazie il sole ha illuminato per parecchi minuti l'interno della Basilica, mentre di fuori (come poscia ho appreso) si disegnava verso levante un vaghissimo ed ampio arcobaleno, di tinte meravigliose. Lunga vita, a Leone XIII, e che possa vedere l'alba della pace, che questo arcobaleno pareva venuto opportunamente a ricordarci, per avvisare le comuni speranze.

Si calcola a 15 mila il numero dai presenti nella Basilica al momento della funzione. Quanto a me credo che il computo sia al disotto del vero. Figuratevi poi che folle si sarebbe avuta se la stagione non si fosse mostrata così cruda nel pomeriggio!

**Vittoria dei cattolici ticinesi**

Domenica u. s. i cattolici ticinesi sono stati chiamati a rispondere se volevano sì o no accettare il decreto legislativo del 29 gennaio p. p. sul progetto di parziale riforma della legge 28 gennaio 1886 e sulla libertà della Chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici.

Il progetto di riforma era portato sugli scudi dai massoni e dagli anticlericali più in vista d-l Canton Ticino.

Ma il Capo della Chiesa ticinese aveva raccomandato, ingiunto ai fedeli che avessero a respingere da sé quale una ignominia ed un mostruoso peccato la riforma progettata per inebriare e rendere schiavi della setta i ministri del culto.

I buoni ticinesi non si lasciavano vincere, scesero in campo, invitarono falange, e deposero la loro scheda dove a caratteri di scattola era scritto *No!*

Le notizie telegrafiche che abbiamo oggi dal Ticino assicurano una maggioranza di 2000 voti ai cattolici contro il progetto massonico di riforma della legge ecclesiastica.

La vittoria dei cattolici è stata aspra-

mente contrastata, ma Dio ha benedetto gli sforzi dei buoni.

Per la prima volta anche S. Eccellenza Mons. Molo andò alle urne difendendo col suo voto, come già l'aveva difesa colla libera ed apostolica parola, la causa della Chiesa.

**TELEGRAMMI**

Atene 4. — Fu firmato il decreto di scioglimento della Camera. Le elezioni vennero fissate al 28 aprile. La camera sarà convocata il 27 maggio.

Atene 4. — Si assicura che Karatheodory pascià verrà nominato governatore generale di Candia.

Pietroburgo 4. — Lo stato dello Czar oggi è completamente soddisfacente.

**Notizie di Borsa**

5 marzo 1895

**RENDITA**

Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	L. 92.90
» fine mese id.	» 93.15
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 92.75

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali	» 306.—
» Italiane 3 0/0	» 289.—
Fondiarria d'Italia	» 486.—
» » 4 0/0	» 489.—
» » 4 1/2	» 400.—
Ferrovie Udine-Pontebba	» 440.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 509.—
Prestito Provincia di Udine	» 102.—

**AZIONI**

Banca d'Italia	» 888.—
» di Udine	» 112.—
» Popolare Friulana	» 115.—
» Cooperativa Udinese	» 38.—
Cotonificio Udinese	» 1200.—
» Veneto	» 237.—
Società Tramvia di Udine	» 70.—
» Ferrovie Meridionali	» 662.—
» » Mediterranee	» 511.—

**CAMBI E VALUTE**

Francia chèque	» 105.25
Germania »	» 130.—
Londra »	» 20.61
Austria e Banconote »	» 214.75
Corone »	» 107.—
Napoleon »	» 21.—

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi	» 87.85
-------------------	---------

**TENDENZA:** ferma.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

L'Impresa del servizio municipale per le pompe funebri di Udine, condotta dal proprietario

**GIUSEPPE HOCKE**

si pregia avvisare la S. V. Ilma che detta impresa esistente da dodici anni, ha ampliato il proprio materiale con carrozze speciali, giusta l'appiedi distinta, addobbi e vestimenti relativi per quanto concerne il completo servizio dei trasporti funebri per la città e provincia.

Essa assume tutti i servizi aderenti alla cura delle salme ed a tali trasporti, con forniture di bare mortuarie in legno d'ogni prezzo in zinco con carcassa di legno, e ricchissime di tutto metallo, di corone a fiori freschi, in porcellana e seta, nasri, croci in ghisa verniciate e dorate per cimiteri, partecipazioni, somministrazioni cere, arredo camere ardenti, ecc. ecc.

Sarà accordato un ribasso alle persone che ricorreranno all'Impresa per il funerale completo assicurando fino ad ora la più coscienziosa cura e vigilanza in ogni suo compito.

A richiesta verrà inviata la relativa tariffa.

Giuseppe Hocke.

**DISTINTA DELLE CARROZZE**

Carro cristalli di gran lusso. — Carro cristalli secondo ordine. — Carro prima classe con angeli e fregi dorati, e addobbi in velluto ed oro. — Carro seconda classe a otto colonne, fregi argentati e addobbi in velluto ed argento. — Carro terza classe a quattro colonne con fregi argento, addobbi di velluto ed argento. — Carro quarta classe semplice con addobbi di panno e frangia bianca.

Per telegrammi: Giuseppe Hocke - Udine.



[Agli allevatori di Vitelli]

**FARINA LATTEA**

Contiene tutti gli elementi del latte naturale

Economia garantita del 50 0/0

Risultati perfetti Attestati ottimi

Per istruzioni e certificati mandare semplice indirizzo al sig. N. MARZOTTO.

VICENZA.

**Per l'INFLUENZA e malattie di petto.**

Estratto dal Lancet di Londra, giornale medico di fama mondiale - Settembre 26, 1891.

Fatta notare la potenza antisettica singolare del prodotto qui sotto citato, lo scrittore continua:

« E' nelle malattie dell'apparato respiratorio che le Pillole di Catramina Bertelli (avute dalla Bertelli's Catramin Company di Londra) danno i migliori risultati; ed infatti nelle tosse, laringiti, affezioni di gola, bronchiti, infiammazione polmonare, asma, INFLUENZA, e perfino nella tisi tubercolare; il loro merito è incontestabile. Ci permettiamo di richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto non comune che queste pillole aiutano potentemente la digestione, perfino negli stomaci i più indeboliti. Non vi è necessità di far commenti su questo fatto: ogni medico ne riconoscerà immediatamente la grande importanza ».

**L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO**

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pagg., 16000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

**LA DIVINA COMMEDIA**

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con il commento più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1038. L. 4. — Elegante legato L. 5.90.

**MANUALI HOEPLI**

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

**I PROMESSI SPOSI**

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corrotta sull'ultima ristampa del Manzoniano stesso. L. 3. — eleg. leg. L. 2.

**ATLANTE MONDIALE HOEPLI**

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cent. 35x26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 3.90, legato L. 5.90.

**ALBUM FILATELICO HOEPLI**

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il raccoglimento di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 2.40 — ediz. econom. L. 1.20 — Legate.

**LA STAGIONE**

Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 1.60, ediz. picc. L. 80 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

**SPECIALITÀ DELLA FABBRICA A. ROMANO**

**Carbone artificiale**

**IN MATONEILLE**

il più adatto per usi domestici (cucine economiche fornelli ecc) si vende al prezzo di L. 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Poscolle). Recapito per ordinazioni in città presso il Cambio-Valute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

**NUOVA IMPRESA**

**POMPE FUNEBRI**

G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

**Una Carrozza di primissima classe**

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregiosi addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'Impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo - Dentista

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

- DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI -

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

**LE INSERZIONI**

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE**  
**MERCATOVECCHIO**

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONE, FIORI, PIUME, FANTASIE  
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE  
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE « ALLEN »  
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BERGHESE E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di porcellana  
d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

VOLETE DIGERIR BENE??



**NEL 1720**

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prot. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

La Regina delle Acque da tavola.



**Il Ferro - China - Bisleri**

liquore stomacico aperitivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

**LIBRERIA PATRONATO**  
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

**SOCIETÀ REALE**

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA  
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accordando facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

**Risultato dell'esercizio 1893**

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,041.11  
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,352.10  
il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,689.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizza N. 194,096 L. 3,487,252.571. -  
Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10  
Proventi dei fondi impiegati " 425,000. -  
Fondo di riserva per il 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale

**Vittorio Scala**  
Piazza del Duomo N. 1.

**STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI**

Guarigione pronta e sicura con le *Pillole Depurative Universali* di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, e i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 L. 2. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Monte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C. Cooperativa Farmaceutica, via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. - In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

Usato in tempo, e cioè appena che si manifesta il prurito e la gonfiezza delle mani o dei piedi, il più comodo e sicuro preservativo dei

**GELONI**

è l'ERITROCRUMNON (malattia del freddo) preparato dal chimico farmacista GIOVANNI ZANE & C. in SALÒ (Lago di Garda), il quale medicamento guarisce prodigiosamente anche le piaghe esulcerate, qualora non si abbia avuto la previdenza di usarlo come preservativo. Per i geloni tanto come preservativo che curativo, attenersi all'istruzione che trovasi unita ad ogni flacone.

L'ERITROCRUMNON è pure utilissimo per guarire le screpolature del capezzolo delle mammelle nelle donne lattanti, nei tagli contusioni, costipazioni di petto e dolori reumatici ed artritici, bastando per tutte queste malattie fare mattina e sera una penetrazione alla parte ammalata.

Vendesi in SALÒ presso il Preparatore, a L. 1 il flacone. In Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle. Si accordano depositi ai Signori Farmacisti che ne faranno richiesta.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

**GELONI**

Mani, orecchie, piedi, guarigione certissima colla rinomata *SAPONINA PUCCI*, Venti anni di successo.

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito, l'effetto sarà immane ed immediato.

L. 1,20 alla boccetta - Franca ovunque L. 1,50. Due boccette L. 3. Quattro boccette L. 5,80, inviando l'importo alla

**FARMACIA PUCCI**

in PAVULLO nel Frignano. Depositi: Milano, C. Erba Manzoni, Torino, Tarico, Bologna, Zari, Firenze, Roberts, ecc. Napoli, Lanciotti e C.

In Udine vendesi alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

**PREMIATO STABILIMENTO Cromo-Tipografico del Patronato**  
UDINE - Via della Posta N. 16 - UDINE

Lo Stabilimento cromo-tipografico del PATRONATO, può gareggiare coi migliori d'Italia, per finitura e precisione nei lavori. Premiato in tutte le esposizioni a cui emerse ebbe altresì due grandi medaglie d'oro da S. S. Leone XIII per pazienti lavori in cromo a molteplici tirature. Assume qualunque commissione, come: opuscoli per note di gran lusso; testi scolastici; libri con tipi tedeschi, sloveni, greci, ebraici; quotidiani, stampati per municipi, assessorie, tribunali, preture, abbazie, etc. registrati per amministrazione, ecc. ecc.

**Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.**

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantisce chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali. Si spediscono in stignate da Ch. 8, 15 e 25. muniti di rubinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi.

Virgine bianco a L. 2 al Ch. netto dorato . . . 1.80  
Soprafino . . . 1.60

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 2.25, 3.50, rispettivamente.

In barillette da Ch. 50, ribasso di cent. 20 il Ch.

Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.



**CERERIA A VAPORE**

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

RICCO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovansi presso la Libreria del Patronato in Udine.

**Premiata Fonderia Campana**

MEDAGLIA D'ORO PADOVA  
Esposiz. Mondiale di Chicago 1894  
DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

**IL FERRO MALESCI**

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISIA, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc., - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze. Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti, il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

**Vicario e Del Fabbro**

UDINE VIA CAVOUR N. 7



UDINE VIA CAVOUR N. 7

Laboratorio e Deposito di Strumenti Musicale a fiato e a corda.

Specialità Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni fiato.

Assortimento Corde armoniche nazionale ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi - prezzi modicissimi.